

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 140 - Tel. 67.121 61.521 61.480 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre 1.900
Un trimestre 1.000
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29793
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Roma 6, 100 - Settimanali L. 100 - Cronaca L. 100 - Nazionale L. 100 - Finanziaria Roma, Lazio L. 100 - Altro giornale. Pagamento anticipato. Spese per la stampa L. 1.000 - C.T.A. (N. ITALIA) 07/11 Via del Parlamento, 9 Roma - Telefono 06 678. 066.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LA CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE DELL'UNITA'
L'Aquila ha chiesto l'invio di 100 copie in più tutti i giorni.

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18 - MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO 1949 - ANNO XXVI (Nuova serie) N. 40

LA CODA DELL'ASINO

«La coda dell'asino» è un gioco in voga tra i bambini americani. Consiste in questo: la vittima designata, con una benda sugli occhi, ha un avversario che deve attaccare e un asino riuagliato su un pezzo di carta e che è appeso a una parete. La vittima si aggira per la stanza a tastoni colla coda tra le mani che appiccica dovunque, nei luoghi più nascosti, il suo avversario. Ciò naturalmente suscita l'ilarità dei coetanei che stanno ad assistere al cerco brancolare della vittima.
Ora il gioco della coda dell'asino sembra sia stato importato con fortuna anche in Europa e che non ha mancato di suscitare interesse presso i nostri. Sforza e De Gasperi. Anche il Conte difatti, che ciecamente si è piegato al più umile servilismo verso il governo clericale, si aggira per l'Europa tentando di appiccicare la coda dell'asino di Sforza e De Gasperi. E naturalmente, in tutti i luoghi egli affigge la coda tranne che al punto e al momento giusto.

DOPO LE DICHIARAZIONI DI CONNALLY AL SENATO

Allarme tra i bellicisti per la crisi del Patto Atlantico

Londra e Washington si sarebbero accordate per un mandato degli S. U. sulla Tripolitania - 700 milioni di sterline per il nuovo bilancio militare britannico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 15. — L'atmosfera di disagio che pervade la capitale britannica da quando si sono diffuse le notizie sulla «crisi del Patto Atlantico» è aumentata in seguito alle dichiarazioni del senatore Connally al Senato americano. «Non possiamo chiudere gli occhi e neppure combattere tutte le guerre che scoppieranno in Europa. Non possiamo garantire agli europei che qualsiasi cosa accada noi varcheremo l'Oceano e verremo a combattere le loro guerre. E anche rilevata dalla stampa la visita di Connally ad Acheson avanti a cui il parlamentare americano avrebbe dichiarato di nutrire la speranza che la commissione senatoriale agli esteri possa esaminare lo schema di un trattato prima che questo venga discusso, aggiungendo che egli provrebbe il massimo rincrescimento se nel trattato stesso venisse inserita qualche clausola implicita — un impegno morale — degli Stati Uniti ad entrare in guerra senza l'espresso consenso del Congresso».

Tutta la stampa riporta le parole pronunciate ieri dal senatore democratico Tom Connally che è il dirigente della Commissione degli Esteri al Senato americano. «Non possiamo chiudere gli occhi e neppure combattere tutte le guerre che scoppieranno in Europa. Non possiamo garantire agli europei che qualsiasi cosa accada noi varcheremo l'Oceano e verremo a combattere le loro guerre. E anche rilevata dalla stampa la visita di Connally ad Acheson avanti a cui il parlamentare americano avrebbe dichiarato di nutrire la speranza che la commissione senatoriale agli esteri possa esaminare lo schema di un trattato prima che questo venga discusso, aggiungendo che egli provrebbe il massimo rincrescimento se nel trattato stesso venisse inserita qualche clausola implicita — un impegno morale — degli Stati Uniti ad entrare in guerra senza l'espresso consenso del Congresso».

Sono dispiaceri per Londra tali dichiarazioni: sebbene da esse non si tratti di una conclusione che gli Stati Uniti rinuncino al Patto Atlantico. La messa a punto senatoriale vuole dire infatti che il governo americano non pensa di mettere il Patto Atlantico a disposizione della Europa occidentale, ma solo dell'Occidente. Il Patto Atlantico, in teoria, dovrebbe funzionare solo attraverso la direzione americana e gli occidentali dovrebbero essere solo i servizi del Dipartimento di Stato senza altre responsabilità. L'opinione pubblica britannica infatti che sempre stata ostile a blocchi militari ed blocchi continentali che comportassero rischi di guerra, viene informata steseramente che l'«spese militare» per il prossimo aumenteranno a causa di questi impegni e che qualcuno dovrà pagarli. Le spese militari presenteranno un aumento di più di dieci milioni di sterline rispetto all'anno in corso. Esse difatti ammontano complessivamente a più di 700 milioni di sterline. Le spese per gli impegni presi con il blocco militare di Bruxelles sono comprese nella cifra.

Un nuovo avvenimento è alla ribalta della stampa londinese: gli Stati Uniti hanno deciso di mandare in Tripolitania assumendo il mandato. Questa la notizia che uno dei giornali londinesi ha diffuso oggi rivelando tutti i particolari delle manovre che durano da mesi. Le ragioni di questa mossa sono essenzialmente strategiche: gli Stati Uniti costruiscono in Tripolitania una grande base aerea sul tipo di quelle che esistono in Cirenaica nell'area di Bengasi. Il suggerimento per risolvere il problema di questa base, cioè la colonia italiana in Africa Settentrionale fu dato a Washington dal governo laburista il quale verso la fine dell'anno scorso, fece un primo approccio per comprare gli Stati Uniti ad assumere il mandato sulla Tripolitania. Le ragioni addotte dal governo britannico per il trasferimento erano di carattere militare: la Gran Bretagna e gli imperialisti in Cirenaica e non più in Libia, che nel loro vecchio territorio, l'Italia. Il Dipartimento di Stato in un primo tempo si mostrò reticente; in seguito lo stesso governo

ATMOSFERA DI TERRORISMO AL PROCESSO KRAVCENKO

Attentato alla Gorlova nel Tribunale di Parigi

L'attentatore riesce a fuggire: il suo complice, arrestato, viene rimesso in libertà - Il generale Rudenko smaschera il traditore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 15. — Due gravissimi incidenti si sono verificati oggi al processo Kravcenko, primo nella sala d'attesa del tribunale: il generale Rudenko ripetutamente insultato da Kravcenko ha abbandonato il aula, il secondo: il giudice di istruttoria, il Pato Atlantico. Durante la abituale sospensione di seduta due individui si avvicinarono alla ex moglie di Kravcenko, signora Gorlova, che stava conversando con un altro testimone sovietico, l'ing. Romanov, e con loro provocatori chiesero alla Gorlova di firmare un esemplare del libro di Kravcenko «Ho scelto la libertà». In seguito al rifiuto apprezzato della Gorlova uno dei due trase dalla torre della grande aula e fu subito colto e tentato di pugnalare la Gorlova. L'ing. Romanov riuscì a tempo a trattenerlo e il giudice di istruttoria, il Pato Atlantico, intervenne perpendendo così all'aggressore di scapigliarsi dinanzi al suo giudice. Il giudice di istruttoria, il Pato Atlantico, intervenne perpendendo così all'aggressore di scapigliarsi dinanzi al suo giudice. Il giudice di istruttoria, il Pato Atlantico, intervenne perpendendo così all'aggressore di scapigliarsi dinanzi al suo giudice.

PARLA RUDENKO
Come Kravcenko, Rudenko è nato a Dnepropetrovsk. Rudenko è energico e sincero: egli ha appena 43 anni. Egli inizia con la sua deposizione: «Prima di trattare il problema a fondo vorrei esprimere la mia opinione sul processo Kravcenko. Considero Kravcenko come un traditore: egli abbandonò il suo

posto quando i suoi compatrioti cercavano il loro sangue per la difesa degli interessi comuni della democrazia. Dopo questo esordio il generale Rudenko aprì la struttura e il funzionamento della Missione sovietica negli Stati Uniti. La Missione era suddivisa in numerose squadre tutte sotto la guida di un generale. Il generale Rudenko proseguì: «Al mio arrivo a Washington avevo bisogno di un certo periodo di tempo per studiare la situazione. Verso la metà di febbraio del '44 conobbi i capi delle varie sezioni e i militari a cominciare una serie di colloqui che potevano essere riassunti, soprattutto ufficiali della riserva di cui al fronte vi era assai scarso». «Mi venne così un incarico di capo della sezione metallurgica, alla mia attenzione su Kravcenko che lavorava poco e male guadagnava tardi in ufficio e troppo sovente in stato di ebbrezza».

LA CRISI DEL PARTITO REPUBBLICANO

Il sen. Della Seta si dimette dal P. R. I.

Le dimissioni annunciate in Senato - La maggioranza impone una proroga per la presentazione del bilancio

Fra le comunicazioni di ordinaria amministrazione che il Presidente del Consiglio ha fatto pervenire al Senato, figura una lettera di dimissioni dal Gruppo repubblicano in Senato. Il senatore Della Seta ha dato le dimissioni con un comunicato in cui ha detto che non si sente in grado di continuare a far parte del Gruppo senatoriale misto.

LA LOTTA DEI DIPENDENTI PUBBLICI PER GLI AUMENTI

Lo sciopero degli Enti Locali si estende ai comunali di Roma

Di Vittorio presenta alla Commissione Finanze un o. d. g. che chiede l'applicazione delle proposte della Commissione Mista per gli statali - Oggi si vota

«Trecentocinquanta dipendenti degli Enti Locali di tutta Italia hanno scioperato all'alba di ieri. Lo sciopero generale si è esteso alle altre città, da stamane scendono in lotta anche i comunali della Capitale.

LA CATTURA DI RAPINATORI

Cattura di rapinatori dopo un conflitto a fuoco

MILANO, 15. — La scorsa notte nei pressi del cimitero di Lodi una pattuglia di agenti automotanti è venuta in conflitto con un gruppo di rapinatori. Dopo un lungo inseguimento per le campagne circostanti sono stati catturati tre individui. Il primo è stato identificato in Franco Bertolotto e Pietro Dadda, fratello quest'ultimo di una delle ragazze arrestate. Gli altri due sono ancora in attesa di essere identificati.

IL VATICANO FU INVITATO A RICHIAMARE MINDSZENTY

La S. Sede era stata informata delle colpe di cui si era reso responsabile il cardinale spia

BUDAPEST, 15. — Josef Reval, redattore capo dell'organo del Partito ungherese, dice: lavoratori, 520 mila. Nel parlamento ungherese si è discusso sulla possibilità di un aumento di un milione di lavoratori. Il governo ha risposto che non può assumere un numero così elevato di lavoratori. Il governo ha risposto che non può assumere un numero così elevato di lavoratori.

LA ADESIONE ALL'UNIONE EUROPEA

De Gasperi si difende insultando l'U. R. S. S.

Un articolo sul settimanale della D. C.

L'Ansa ha diramato ieri sera il testo di un articolo con il quale De Gasperi prende posizione sull'Unione Europea. L'articolo verrà pubblicato sul settimanale della Democrazia Cristiana «Popolo e Libertà».

LA CRISI DEL PARTITO REPUBBLICANO

Il sen. Della Seta si dimette dal P. R. I.

Le dimissioni annunciate in Senato - La maggioranza impone una proroga per la presentazione del bilancio

Fra le comunicazioni di ordinaria amministrazione che il Presidente del Consiglio ha fatto pervenire al Senato, figura una lettera di dimissioni dal Gruppo repubblicano in Senato. Il senatore Della Seta ha dato le dimissioni con un comunicato in cui ha detto che non si sente in grado di continuare a far parte del Gruppo senatoriale misto.

LA CATTURA DI RAPINATORI

Cattura di rapinatori dopo un conflitto a fuoco

MILANO, 15. — La scorsa notte nei pressi del cimitero di Lodi una pattuglia di agenti automotanti è venuta in conflitto con un gruppo di rapinatori. Dopo un lungo inseguimento per le campagne circostanti sono stati catturati tre individui. Il primo è stato identificato in Franco Bertolotto e Pietro Dadda, fratello quest'ultimo di una delle ragazze arrestate. Gli altri due sono ancora in attesa di essere identificati.

IL VATICANO FU INVITATO A RICHIAMARE MINDSZENTY

La S. Sede era stata informata delle colpe di cui si era reso responsabile il cardinale spia

BUDAPEST, 15. — Josef Reval, redattore capo dell'organo del Partito ungherese, dice: lavoratori, 520 mila. Nel parlamento ungherese si è discusso sulla possibilità di un aumento di un milione di lavoratori. Il governo ha risposto che non può assumere un numero così elevato di lavoratori. Il governo ha risposto che non può assumere un numero così elevato di lavoratori.

LA CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE DELL'UNITA'

A. L. Strong arrestato in URSS per spionaggio

MOSCA, 15. — I giornali di Mosca pubblicano la notizia che la giornalista americana Anne Louise Strong è stata arrestata il 14 febbraio quale agente di un servizio segreto straniero. La Strong è accusata di spionaggio e di attività sovversive contro l'URSS. Essa era quanto prima espulsa dall'Unione Sovietica.

LA CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE DELL'UNITA'

Primo bilancio della giornata dello Strillonaggio

Roma, Firenze, Napoli e Livorno in testa nella gara per la diffusione de "l'Unità".

LA CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE DELL'UNITA'

Primo bilancio della giornata dello Strillonaggio

Roma, Firenze, Napoli e Livorno in testa nella gara per la diffusione de "l'Unità".

LA CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE DELL'UNITA'

Primo bilancio della giornata dello Strillonaggio

Roma, Firenze, Napoli e Livorno in testa nella gara per la diffusione de "l'Unità".

LA CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE DELL'UNITA'

Primo bilancio della giornata dello Strillonaggio

Roma, Firenze, Napoli e Livorno in testa nella gara per la diffusione de "l'Unità".

LA CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE DELL'UNITA'

Primo bilancio della giornata dello Strillonaggio

Roma, Firenze, Napoli e Livorno in testa nella gara per la diffusione de "l'Unità".

LA CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE DELL'UNITA'

Primo bilancio della giornata dello Strillonaggio

Roma, Firenze, Napoli e Livorno in testa nella gara per la diffusione de "l'Unità".

LA CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE DELL'UNITA'

Primo bilancio della giornata dello Strillonaggio

Roma, Firenze, Napoli e Livorno in testa nella gara per la diffusione de "l'Unità".

LA CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE DELL'UNITA'

Primo bilancio della giornata dello Strillonaggio

Roma, Firenze, Napoli e Livorno in testa nella gara per la diffusione de "l'Unità".

LA CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE DELL'UNITA'

Primo bilancio della giornata dello Strillonaggio

Roma, Firenze, Napoli e Livorno in testa nella gara per la diffusione de "l'Unità".

LA CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE DELL'UNITA'

Primo bilancio della giornata dello Strillonaggio

Roma, Firenze, Napoli e Livorno in testa nella gara per la diffusione de "l'Unità".

LA CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE DELL'UNITA'

Primo bilancio della giornata dello Strillonaggio

Roma, Firenze, Napoli e Livorno in testa nella gara per la diffusione de "l'Unità".

LA CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE DELL'UNITA'

Primo bilancio della giornata dello Strillonaggio

Roma, Firenze, Napoli e Livorno in testa nella gara per la diffusione de "l'Unità".

LA CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE DELL'UNITA'

Primo bilancio della giornata dello Strillonaggio

Roma, Firenze, Napoli e Livorno in testa nella gara per la diffusione de "l'Unità".

LA CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE DELL'UNITA'

Primo bilancio della giornata dello Strillonaggio

Roma, Firenze, Napoli e Livorno in testa nella gara per la diffusione de "l'Unità".

LA CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE DELL'UNITA'

Primo bilancio della giornata dello Strillonaggio

Roma, Firenze, Napoli e Livorno in testa nella gara per la diffusione de "l'Unità".